

Spett.le **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**DOTT.SSA JOLE SANTELLI** [jole.santelli@consrc.it](mailto:jole.santelli@consrc.it)

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**  
**DOTT. DOMENICO TALLINI** [domenico.tallini@consrc.it](mailto:domenico.tallini@consrc.it)

**AL CONSIGLIO REGIONALE REGIONE CALABRIA** [consiglioregionale@pec.consrc.it](mailto:consiglioregionale@pec.consrc.it)

**ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA**  
**DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA MARIA RITA CALVOSA**  
[drcal@postacert.istruzione.it](mailto:drcal@postacert.istruzione.it); [mariarita.calvosa@istruzione.it](mailto:mariarita.calvosa@istruzione.it)

### **PETIZIONE A FAVORE DI UNA SCUOLA "REALE"**

La scuola in SICUREZZA E NORMALITÀ è possibile: tenendo conto delle reali esigenze di allievi, famiglie, docenti e collaboratori, CHIEDIAMO di ripensare IMMEDIATAMENTE alle proposte messe in agire, comprendenti l'uso massiccio di distanziamento, mascherine, barriere fisiche di separazione, eventuale didattica a distanza (DAD) a favore di progetti e soluzioni più rispettosi del BEN-ESSERE fisico, psichico, emotivo ed educativo di tutto il corpo scolastico italiano e calabrese.

Come già è successo in Trentino-Alto Adige, in Friuli-Venezia Giulia e in altre regioni d'Italia, anche qui in CALABRIA vorremmo sottoporre alla Vostra attenzione la seguente richiesta.

Siamo un gruppo di genitori, insegnanti e rappresentanti del mondo civile, i quali ritengono che al mondo della scuola non sia stata data la dovuta attenzione da parte delle istituzioni. Si è scelto di chiuderla, sono stati stanziati alcuni milioni di euro per la Didattica a distanza (di seguito denominata DAD), ma è mancata una riflessione che ci permetta di ripartire nella scuola in una condizione di BENESSERE generale.

#### **QUALE NUOVA SCUOLA PER I NOSTRI FIGLI E I NOSTRI ALLIEVI?**

Dovremmo chiederci tutti, come genitori, come insegnanti, come dirigenti e come cittadini, quale scuola - e di conseguenza quale società - vogliamo costruire per il

domani; cosa vogliamo trasmettere ai nostri bambini e ragazzi? Su quali principi e con quali basi vogliamo riaccogliere, riaprire ed incontrare nuovamente i nostri giovani?  
RIAPRIAMO UN DIBATTITO!

Sentiamo la necessità di fare proposte costruttive. Noi riteniamo che ci siano i presupposti per fare scuola in un modo completamente diverso: NELLA SICUREZZA ma rimettendo immediatamente la pedagogia al centro dei nostri pensieri insieme all'educazione civica e alla formazione completa dei cittadini di domani.

I bambini, i ragazzi e i giovani non conoscono e non dovrebbero conoscere il distanziamento sociale, che implica una lontananza non solo fisica, ma anche UMANA dagli altri. Una distanza innaturale, che non fa parte di ciò che caratterizza ogni essere umano.

NOI NON RIUSCIAMO AD IMMAGINARE una scuola, né un mondo, in cui tutto ciò non accada, *neanche per un periodo limitato di tempo*, perché creare un'abitudine di questo tipo è molto rischioso, soprattutto in bambini che si apprestano ad affacciarsi alla vita.

### **TROVARE ALTERNATIVE REALISTICHE A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI**

Le decisioni intraprese per settembre e per il futuro sembrano davvero non tenere conto che la scuola ha un capitale umano preziosissimo da maneggiare con cura. NON E' REALISTICO né concepibile proporre soluzioni a lungo termine con DAD, mascherine e barriere di separazione per allievi, corpo docente e collaboratori compresi: non si tiene conto dei pareri contrari di un'ampissima platea di medici, psicologi, docenti, educatori, rappresentanti trasversali del mondo politico ed accademico. Si è riflettuto abbastanza sulle conseguenze incalcolabili che tutto questo può avere sul loro sviluppo emotivo, psichico, sociale?

La prima considerazione su un eventuale obbligo della mascherina per gli studenti riguarda la DIFFICOLTÀ DI RESPIRAZIONE, ma possiamo aggiungere anche quella di COMUNICAZIONE. Trascorrere diverse ORE con la mascherina davanti al naso e alla

bocca può comportare danni gravissimi, dal punto di vista non solo FISICO, ma anche EMOTIVO, SOCIALE E PSICOLOGICO e riguardo a questo si possono aprire ampi dibattiti, chiamando in causa provati esperti in questi ambiti.

Per quanto riguarda invece la DAD, vogliamo portare all'attenzione l'incidenza negativa sulla salute fisica e psichica dei bambini e dei ragazzi dell'utilizzo di uno schermo per parecchie ore. La scuola non vuole certo correre il rischio della demenza digitale, come ben scrive il neuroscienziato Manfred Spitzer. Da diversi anni si parla dei problemi di attenzione e di iperattività, chiamando in causa la sovraesposizione allo schermo e la sedentarietà!

Vogliamo inoltre affrontare la gravità del problema di tutti i bambini con bisogni educativi speciali, che sono stati di gran lunga i più penalizzati da questa didattica, con un piano educativo individualizzato che la DAD sembra aver completamente dimenticato. Può darsi che sia stata utile a mantenere un minimo contatto in questi mesi, ma non è sufficiente, perché questa modalità di relazione NON È REALE e non può essere accettata nella normalità.

Va inoltre ribadito che la DAD è stata possibile in quanto il gruppo classe si era già formato e strutturato a partire da settembre e, quindi, le relazioni erano già nate ed in alcuni casi sedimentate e strutturate. La DAD, infatti, non può far nascere un gruppo classe virtualmente; sarebbe un gruppo, ma privo di relazioni ed interazioni umane. È la vicinanza prossemica, la comunicazione verbale, ma soprattutto quella non verbale, che strutturano le relazioni e fanno sì che queste non solo nascano, ma si modifichino e si adattino.

### **LA SCUOLA "REALE"**

NON È QUESTA LA SCUOLA, NE' LA SOCIETÀ CHE VOGLIAMO. Chi lavora con i bambini sa che "la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia".

Chi lavora con i bambini e con i giovani sa che *il rischio zero non esiste* e che il rapporto adulto-bambino si crea attraverso la gestualità, che *necessariamente* comporta un contatto fisico. A scuola TUTTO è condivisione e vicinanza.

Pensiamo che sia giusto ripensare la scuola, alla luce di quanto stiamo vivendo oggi. Dobbiamo imparare dagli errori, per migliorare. NON SIAMO D'ACCORDO a mettere pezze su pezze per un rammendo che si disfa: i nostri figli, allievi e i vostri cittadini meritano di meglio.

### **ALCUNE PROPOSTE: AIUTARE DOCENTI, ALLIEVI, DIRIGENTI E COLLABORATORI A SCUOLA**

Invece di parlare di distanziamento, possiamo semmai pensare di creare classi con un numero di studenti più ridotto. Oppure si possono cercare di ampliare gli spazi per diluire la densità degli scolari.

Possiamo ripartire dall'attenzione all'edilizia scolastica. Le nostre scuole spesso hanno AULE E LOCALI INUTILIZZATI, che possono essere riabilitati. Hanno GIARDINI E AREE ALL'APERTO che possono essere resi agibili!

*Il denaro può essere investito nella scuola per ripensare gli spazi, non solo per investire nella tecnologia.*

Anche nella nostra Regione, come in altre regioni, abbiamo a disposizione grandi superfici immerse nel verde e ricche di stimoli in cui poter programmare lezioni e momenti educativi, così da aiutare i nostri giovani a conoscere e sperimentare la ricchezza dei luoghi in cui vivono e li circonda, da ogni punto di vista.

Possiamo progettare così una *nuova* didattica che coinvolga maggiormente gli spazi all'aperto, traendo spunto da prassi già ampiamente in uso in altre culture, come avviene con successo in Germania, in Danimarca e anche in numerose città italiane.

Il nostro territorio offre molte possibilità anche dal punto di vista storico e scientifico. Abbiamo MUSEI, CASTELLI, GIARDINI, LUOGHI STORICI, che ben si prestano per affrontare gli argomenti del curriculum, che può essere ripensato e riadattato, in funzione della realtà che sta cambiando.

Abbiamo, *soprattutto*, la preziosa presenza delle PICCOLE SCUOLE che ospitavano meno di 100 alunni rimaste chiuse da tempo perché, stando a quanto riferito dagli enti locali, comportavano costi di gestione insostenibili e vari edifici demaniali lasciati all'incuria che, se ristrutturati, possono diventare edifici scolastici, centri di aggregazione, laboratori... Solo alcune idee, a dimostrazione del fatto che ripensare un rientro SERENO E NORMALE è impegnativo ma possibile.

È fondamentale essere consapevoli che le scelte che si faranno incideranno in maniera significativa sulle generazioni che verranno. Questo comporta necessariamente una seria riflessione sul futuro della scuola.

Quello di cui abbiamo bisogno oggi è di essere ascoltati, come genitori, come insegnanti, come membri della società che stiamo costruendo insieme. Come si vede, ci sono molte reali alternative alle soluzioni proposte al momento per il rientro a scuola: sicuramente necessitano di maggiori sforzi e impegno che però verranno ripagati dal nostro plauso nei vostri confronti per **AVERCI ASCOLTATI ED AVER REALMENTE MESSO AL CENTRO DELLA SCUOLA IL BAMBINO, IL RAGAZZO, IL GIOVANE.**

Saremo noi il supporto per pensare in maniera coraggiosa al futuro della scuola: una scuola che trasmetta valori umani, conoscenze, rispetto per la natura e tutto ciò che ci circonda.

La scuola può ripartire solo da questo.

Chiediamo come insegnanti, come genitori e come costruttori del mondo di domani, di poter continuare a donare speranza e coraggio ai nostri ragazzi, perché questo è l'unico modo in cui riusciamo a guardare al futuro.

## ALLEGATI

- [Bibliografia scientifica sugli effetti psicologici e psichiatrici legati alla gestione Covid](#)
- [Per una nuova scuola: riflessioni sulle esigenze educative e formative degli adolescenti](#)
- [Decalogo di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado](#)
- [Riflessioni dei bambini sul rientro a scuola a settembre](#)
- ["Giù la maschera, per i bimbi non è un gioco!" - Riflessioni di maestre e maestri di scuola dell'infanzia](#)
- [Richiesta di chiarimenti su obbligo mascherine popolazione pediatrica \(CIATDM\)](#)
- [Evidenze scientifiche sull'utilizzo delle mascherine - Dott. Diego Tomassone](#)
- [Contributo medico del Dott. Stefano Gasperi](#)
- [Riflessioni mediche della Dott.ssa Elisabetta Galli](#)
- [Riflessioni mediche del Dott. Paolo Rocchetti](#)
- [Riflessioni pedagogiche su "Volto e distanziamento sociale"](#)
- [Studio australiano su "Covid-19 e frequentazione scolastica"](#)
- [Pareri sulle mascherine pubblicati dall'OMS e da riviste scientifiche internazionali](#)

Catanzaro, lì 17 settembre 2020

I firmatari  
**1.017 firme raccolte**